VareseNews

La Girometta d'Oro, un premio al cuore grande di Varese

Pubblicato: Domenica 6 Maggio 2018



Salone Estense al gran completo questa mattina per la consegna del premio **Girometta d'Oro**, **andato quest'anno a Giuseppe Redaelli.**

Come sempre la città ha risposto in forze all'iniziativa promossa dalla **Famiglia Bosina**, che ogni anno assegna premi e riconoscimenti ai varesini che si sono distinti per il loro impegno a favore della città e della sua comunità.

La cerimonia si è aperta con la consegna del premio "Mecenate dello sport", assegnato a **Paolo "Mac" Maccecchini**, che in questi mesi travagliati ha messo a disposizione risorse, impegno e passione per sostenere il Varese Calcio.

Il Premio per le attività commerciali è andato a Cesare Lorenzin del Ristorante Bologna, uno dei simboli della città.

Riconoscimenti anche ai due Maestri del lavoro, **Mario Barassi** e **Roberto Bianchi**, che lavorano in aziende varesine.

Infine il premio più importante, la Girometta d'Oro, consegnata a Giuseppe Redaelli, imprenditore, presidente delle associazioni varesine Monelli della Motta e Varesevive, ma soprattutto di Aci Varese e Aci lombardia, nonché dell'autodromo di Monza. Redaelli, uomo notoriamente schivo, si è commosso ricordando come tutta la sua storia di impegno per l'azienda, per la città e per il sociale sia legata alla figura di suo padre Ernesto, fondatore di una delle aziende storiche di Varese, La Tipografica varese, oggi Lativa, azienda leader nel settore tipografico.

La cerimonia si è conclusa con il tradizionale corteo aperto dalla Famiglia Bosina da Palazzo Estense fino alla Basilica di San Vittore dove dopo la messa solenne per il patrono si è replicato l'antico rito del Faro, con il grande pallone di bambagia che bruciando indica ai fedeli i buoni (o cattivi) auspici per la città.

di Ma.Ge.